

## **Bandi di Regione Lombardia per il rinnovo dei veicoli per trasporto passeggeri: paradossale rischio di bloccare le vendite di auto elettriche**

*19 settembre 2019*

Come associazione che ha l'obiettivo primario di sostenere in Italia la transizione della mobilità verso l'elettrico, MOTUS-E intende esprimere alcune perplessità con riferimento alle delibere 2089 e 2090 recentemente adottate dalla Regione Lombardia per introdurre incentivi dedicati a privati e imprese per la sostituzione degli autoveicoli inquinanti con veicoli a basso impatto ambientale.

Pur riconoscendo la finalità virtuosa dell'intervento normativo, infatti, riteniamo più coerente con la stessa finalità indirizzare gli incentivi all'acquisto esclusivamente verso veicoli ad emissioni zero. Questo perché crediamo che il senso di agevolazioni come quella proposta dalla Regione Lombardia sia di sostenere un mercato, come quello dei veicoli a zero (o bassissime) emissioni, oggi meno maturo e caratterizzato da elevati costi di ricerca e sviluppo a fronte di volumi ancora contenuti e linee produttive in sperimentazione.

L'attuale impostazione dei bandi rischia di garantire un finanziamento preponderante verso le tecnologie di trazione tradizionale che potrebbero di fatto "prosciugare" l'intero budget disponibile, bloccando paradossalmente la vendita di veicoli con emissioni di inquinanti locali e di CO2 nulle o molto contenute, cioè auto elettriche e ibride plug-in.

**Riteniamo quindi, in via prioritaria, che sia necessario intervenire sugli atti regionali per limitare le fasce oggetto di incentivo al di sotto dei 60 gCO2/km, o, quantomeno, di garantire, per queste tipologie di autoveicoli, delle quote non inferiori al 50% dell'ammontare totale stanziato.**

Anche il meccanismo di sconto obbligatorio sul prezzo di listino previsto dalla Regione potrebbe rappresentare una potenziale distorsione nella erogazione degli incentivi. Se, infatti, gli sconti sono economicamente sostenibili per le trazioni tradizionali (in particolare benzina e diesel), gli stessi rappresentano un ostacolo all'accesso per i rivenditori di auto elettriche, mercato i cui margini sono molto risicati. **Chiediamo perciò che lo sconto obbligatorio sui veicoli elettrici puri (BEV) venga annullato (o al massimo previsto in misura fissa) e limitato sui veicoli ibridi plug-in (PHEV).**

**Infine, riteniamo più efficace riservare l'agevolazione alle sole vetture di nuova immatricolazione e non anche all'usato.**

*«Interventi come quello della Regione Lombardia e di altre Regioni italiane che hanno come obiettivo primario quello della progressiva sostituzione del parco circolante – sostiene Dino Marcozzi, Segretario Generale di MOTUS-E - sono occasioni straordinarie per abbassare il livello di inquinamento delle nostre città e fungere da volano per un settore, come quello della mobilità elettrica, che oggi in Italia sta crescendo con volumi importanti. Non possiamo permetterci di sprecarle».*

*MOTUS-E è un'associazione costituita da operatori industriali, mondo accademico e associazionismo ambientale e consumeristico con l'obiettivo di accelerare lo sviluppo della mobilità elettrica in Italia attraverso il dialogo con le Istituzioni, il coinvolgimento del pubblico e programmi di formazione e informazione.*

*È stata fondata a maggio 2018 e ad oggi conta già 45 associati tra costruttori di auto, utilities, fornitori di infrastrutture elettriche e di ricarica, filiera delle batterie, compagnie assicurative, società di consulenza e think tank, società di noleggio e sharing, università e centri di ricerca, media partner, associazioni ambientaliste e associazioni di Consumatori.*

---

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

**Niccolò Della Bianca**  
Responsabile Comunicazione e Media Relations  
MOTUS-E

Tel: +39 328 2262011

mailto: [niccolo.dellabianca@motus-e.org](mailto:niccolo.dellabianca@motus-e.org)